BILANCI/ La pubblicazione in G.U. della nota ministeriale ufficializza il tracciato

Xbrl con la nuova tassonomia

I primi ad applicarla i consorzi con attività esterna

DI ANDREA FRADEANI

In vigore la nuova tassonomia Xbrl 2016-11-14: i primi bilanci ad applicarla saranno quelli dei consorzi. È stato infatti pubblicato, sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 7 del 2017, il comunicato del ministero dello sviluppo economico che, attestando l'avvenuta pubblicazione del nuovo tracciato sul sito dell'Agenzia per l'Italia digitale, lo rende immediatamente obbligatorio per i depositi presso il Registro imprese. La novità interessa, in primis, i consorzi con attività esterna che dovranno depositare, entro il 28 febbraio 2017, la propria situazione patrimoniale proprio con la nuova tassonomia. Diversamente da quanto accaduto negli anni precedenti non è stato quindi previsto, come già aveva avvertito Xbrl Italia, alcun «periodo di grazia» a causa dell'incompatibilità del vecchio vocabolario con le disposizioni introdotte dal dlgs 139/2015. Quattro le principali novità della tassonomia 2016-11-14. In primo luogo la revisione degli schemi di bilancio: è stato introdotto il rendiconto finanziario, obbligatorio per la forma ordinaria e facoltativo per quella abbreviata; viene previsto il micro bilancio, con la possibilità di fornire ulteriore informativa facoltativa (per esempio, in attesa che ciò sia riconosciuto dallo Sviluppo economico, quella relativa alle start-up innovative); le voci degli schemi sono state adeguate alle nuove disposizioni di legge e alle indicazioni dei principi contabili, ad esempio prevedendo le poste per le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita e il cash pooling. Quindi la drastica semplificazione dell'informativa sulle operazioni di locazione finanziaria, in conseguenza della riformulazione dell'appendice A dell'Oic 12. Sono state pressoché dimezzate, inoltre, le tabelle della nota integrativa abbreviata che comunque, grazie alla possibilità di utilizzare facoltativamente quelle della forma ordinaria, può essere meglio calibrata sulle effettive esigenze aziendali (anche in conseguenza del nuovo principio di rilevanza). Sono stati infine ristrutturati ed ampliati, con l'obiettivo di aumentare la flessibilità del tracciato, i campi testuali a disposizione sia per la disclosure aggiuntiva che per l'introduzione di tabelle in aggiunta o sostituzione di quelle di serie. Due le condizioni necessarie, salvo gli esoneri del dpcm 10 dicembre 2008, per applicare obbligatoriamente la tassonomia 2016-11-14: il bilancio soggetto alle nuove norme contabili del dlgs 139/2015 (quindi, ai sensi dell'art. 12 di quest'ultimo, con esercizio iniziato dal 1° gennaio 2016 o successivamente); il rendiconto chiuso, come precisato da Xbrl Italia, il 31 dicembre 2016 o successivamente. Se non si verificano entrambe, ossia si è al di fuori dell'uso obbligatorio del nuovo tracciato, si aprono due possibili scenari che attendono conferma ufficiale: se il bilancio non è interessato dalle novità del dlgs 139/2015, in quanto l'inizio dell'esercizio è precedente al 1° gennaio 2016, si applicherà la vecchia tassonomia 2015-12-14 (o una delle previgenti); in caso contrario, ad esempio per esercizi iniziati dal 1° gennaio 2016 o dopo ma chiusi prima del 31 dicembre 2016 (fattispecie rara, legata a operazioni straordinarie), sarà l'impresa a decidere se eseguire un doppio deposito. I produttori di software gestionale stanno già rilasciando gli aggiornamenti capaci di gestire il nuovo tracciato; il sistema camerale sarà operativo dal prossimo 17 gennaio 2017, con largo anticipo rispetto alla scadenza dei consorzi.

Così la corretta tassonomia

CARATTERISTICHE DEL BILANCIO		TASSONOMIA DA APPLICARE
Soggetto al dlgs 139/2015	Chiuso il 31 dicembre 2016 o successivamente	2016-11-14
	Chiuso prima del 31 dicembre 2016	Doppio deposito con la 2015-12-14 o uso volontario della 2016-11-14
Non soggetto al dlgs 139/2015		2015-12-14 o, se esistono i presupposti, le previgenti